

Eneide II, 469-505

La caduta di Troia

Anche le similitudini svolgono come al solito una funzione pregnante nel racconto: il paragone di Pirro a un serpente sazio di veleni non può che fissare una caratterizzazione negativa dell'eroe greco.

- 470 Davanti al vestibolo, sulla soglia Pirro
 esulta e risplende della luce del bronzo;
 come viene alla luce un serpente che stava in inverno
 sotto la terra fredda, gonfio e sazio di erbe
 maligne e, gettata la vecchia pelle, nuovo e raggiante
 di giovinezza, porta alto il petto ed avvolge
- 475 il dorso viscido, ritto di fronte al sole, guizza la lingua
 a tre punte¹. Assieme a lui l'immenso Perifante e l'auriga
 di Achille Automedonte, e tutta la gioventù scira
 assaltano la reggia e gettano fiaccole ai tetti².
 Lui stesso tra i primi afferra una scure,
- 480 spezza la dura soglia, svelle dai cardini
 i battenti di bronzo, strappa una trave,
 fora il legno e vi apre un largo squarcio.
 Appare la casa dentro, si aprono i lunghi atri,
 appaiono i recessi di Priamo e dei re antichi,
- 485 e sulla soglia si vedono uomini in armi.
 Dentro, la reggia si riempie di gemiti misti al tumulto;
 nel profondo le stanze risuonano di lamenti di donna,
 il clamore colpisce le stelle dorate. Le madri
 vagano spaventate nel grande palazzo,
- 490 abbracciano le porte e vi imprimono baci.
 Con la forza di suo padre Pirro incalza, non valgono
 a resistere le porte e neppure i custodi: ai colpi fitti
 vacilla la porta e, divelti dai cardini, piombano
 a terra i battenti, si apre a forza la strada e i Greci vi irrompono
- 495 forzando l'entrata, uccidono i primi e riempiono i luoghi di armati.
 Non con tanta violenza un torrente spumeggia,
 e rompe gli argini e nel suo vortice abbatte
 gli ostacoli, e si rovescia furioso nei campi con tutta la sua
 massa e travolge per la pianura il bestiame insieme alle stalle,
- 500 come ho visto Neottolemo pazzo di strage, e sulla soglia i due Atridi,
 Ecuba e le sue cento nuore, e Priamo che col suo sangue
 sporcò gli altari stessi da lui consacrati³.

1. **come viene alla luce... a tre punte:** la similitudine fra Pirro e un serpente che cambia pelle è tratta dall'*Iliade* XXII, 93-95, ma riecheggia anche *Georgiche* III, 418-439.

2. **Assieme a lui... ai tetti:** Perifante in Omero è ucciso da Ares; Automedonte è il celebre auriga di Achille; insieme a loro, vi sono i compagni che Pirro conduce dall'isola di Sciro, dove era nato da Achille e Deidamia, figlia di Licomede re di Sciro.

3. **Non con tanta violenza... da lui consacrati:** la similitudine con il fiume che rompe gli argini deriva dall'*Iliade* XI, 492-495, ma risente anche di *Georgiche* I, 482-483 e di Lucrezio, *De rerum natura* I, 281-289.

505 Le cinquanta stanze nuziali, che promettevano
tanti nipoti, le porte superbe di preda e di oro barbarico,
precipitarono. Sono i Greci là dove si ritira il fuoco.